



BORGOGNA
GLOBAL THINKING

Global Thinking

**Melissa Ferretti Peretti.
Donna e manager da Oscar**



Global Thinking è la «casa» del pensiero, la fabbrica in cui costruire idee, progetti e pensare agli scenari del futuro.

Un luogo aperto, che rende possibile il confronto tra eccellenze della politica, dell'economia, della scienza, dell'arte, della medicina, dell'imprenditoria, del giornalismo e della cultura.

Global Thinking è il punto di partenza per lo sviluppo concreto e condiviso delle idee più interessanti, innovative ed inclusive.



BORGOGNA
GLOBAL THINKING

La protagonista del contributo di oggi è una top manager di successo, in un contesto professionale il più delle volte chiuso alle donne per le posizioni apicali. Parliamo infatti di Melissa Ferretti Peretti, amministratore delegato di American Express Italia e Head Consumer Business di Germania ed Austria. Fin qui sembra di leggere la narrazione di una delle, per fortuna sempre più frequenti, storie di successo di una donna. Ma in realtà questa volta, la nostra protagonista ha un ulteriore grande merito che sveleremo subito; il titolo che abbiamo scelto di dare al nostro articolo, gioca con il cognome del papà e con l'ambitissimo premio vinto da entrambi i genitori.

Melissa Ferretti Peretti è infatti la figlia di Francesca Lo Schiavo e Dante Ferretti, star del cinema internazionale, entrambi scenografi vincitori di ben tre premi Oscar.

Diteci voi, quanti giovani al posto suo, non avrebbero *approfittato* dell'aiuto dei genitori o non avrebbero cercato una strada più semplice per entrare nel mondo del cinema; ma lei no. Preso atto di non avere adeguate capacità artistiche per seguire le orme dei genitori, dopo essersi laureata in economia alla Sapienza di Roma con il massimo dei voti, è entrata in Accenture, multinazionale in cui ha lavorato cinque anni, viaggiando tra Roma e Milano. Ma resasi conto che probabilmente non era la sua strada, investendo su se stessa e rinunciando a lavorare, inizia un MBA in Bocconi che termina nel 2002.



BORGOGNA
GLOBAL THINKING



Al termine di questo secondo ciclo di studi a Milano, la manager sceglie di cambiare radicalmente attività e dalla consulenza in Accenture passa in Vodafone, dove inizia occupandosi di marketing come product manager. Nel colosso della telefonia, scopre l'importanza del lavoro con team stabili, in cui diventa indispensabile la capacità di costruire rapporti umani che sappiano valorizzare i componenti del team, senza intaccare delicati equilibri di convivenza professionale ed umana, acquisendo così anche consapevolezza del suo talento nella gestione delle risorse umane.



BORGOGNA
GLOBAL THINKING

Alla fine del 2003 l'ultimo cambio di multinazionale, con l'ingresso in American Express in cui inizia come loyalty manager nella divisione marketing. All'interno di Amex la crescita professionale di Melissa Ferretti Peretti non conosce sosta, così come la sua carriera. Nell'agosto 2009 infatti, viene nominata vice president, nel 2015 country manager e amministratore delegato per l'Italia, prima donna italiana a raggiungere questo traguardo. Alla fine del 2018 assume anche l'incarico di Head of consumer business di Germania ed Austria. I risultati raggiunti in questi anni sono notevoli. Si va dalla trasformazione digitale sulla quale Amex ha fatto importanti investimenti, alle partnership con aziende come ad esempio Alitalia e Italo, o con i canali bancari che hanno iniziato a distribuire servizi e prodotti Amex. Grazie a questi risultati, gli head quarter esteri hanno compreso e puntato sulle potenzialità dell'Italia, che rappresenta un mercato con grandi opportunità di crescita, sia nei pagamenti con carta che nei pagamenti on line, aumentati considerevolmente per effetto della pandemia. Sebbene Amex fosse sempre stata considerata più attenta di altri competitors ai temi del gender gap e dell'inclusione, ancora tanto c'era da fare e, anche in questo caso la manager romana ha dato una svolta importante alle politiche dell'azienda.



BORGOGNA
GLOBAL THINKING

In un'intervista Melissa Ferretti Peretti ha spiegato: "Gli ottimi risultati aziendali sono frutto di innovazioni e investimenti che incidono in modo positivo sul benessere e sul loro work-life balance dei dipendenti. L'Italia è stata il primo mercato in Europa e tra i primissimi al mondo a lanciare lo smart working nel 2015. In American Express ogni dipendente può lavorare da casa o da dovunque si trovi per due giorni alla settimana. Oltre a questo, abbiamo introdotto l'Agile time management, che significa avere una completa flessibilità all'interno della settimana lavorativa, eliminando le quattro timbrature giornaliere. Ci occupiamo dei dipendenti con programmi di healthy living e flexible benefits e, insieme con Technogym, abbiamo aperto una palestra nella nostra sede, oltre che una ludoteca che consente ai colleghi di portare se necessario i bambini in azienda. Siamo convinti inoltre che l'inclusione, facendo leva sulle diversità di ogni tipologia, dia quella spinta per competere in maniera ancora più efficace. In Italia, per esempio, da cinque anni, con il programma Women in the Pipeline, puntiamo ad avere almeno il 50 per cento delle dirigenti donne. Siamo a buon punto, ma c'è ancora da fare».